

DOPO IL MAXISCHERMO SUI PONTEGGI DELLA REGIONE NEGATO

E i fittiani sono i soli a difendere l'idea del governatore in Comune

De Benedictis e Mazzei (Conservatori e Riformisti) difendono le proiezioni. Crivello: «La prossima volta lo faremo»

■ In qualche modo, **Franco De Benedictis** e **Salvatore Mazzei**, consiglieri del gruppo misto di Palazzo Tursi che hanno aderito da subito ai «Conservatori e Riformisti», sono stati i primi a certificare la compatibilità dei progetti di **Giovanni Toti** e **Raffaele Fitto**, già acerrimi nemici.

Infatti, in un consiglio comunale in cui siede addirittura la capogruppo della «lista Toti» in Regione e coordinatrice metropolitana di Forza Italia, fedelissima di **Sandro Biasotti**, **Lilli Lauro**, capogruppo anche a Tursi, ma qui del Pdl - una e trina nelle sigle - De Benedictis e Mazzei sono stati gli unici ad alzarsi per sostenere l'idea di Toti e dell'assessore regionale alla Cultura **Ilaria Cavo** di usare le impalcature del-

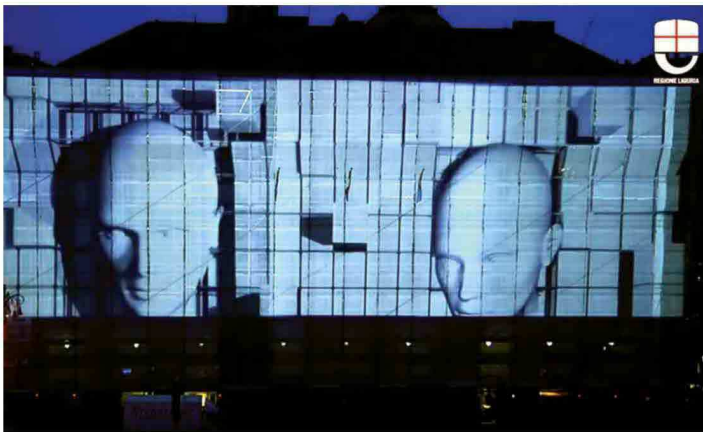
la Regione come grande schermo all'aperto per tutta l'estate, dagli Europei di calcio alle bellezze della Liguria.

De Benedictis ha tuonato nel primo Consiglio di luglio: «Chiedo i veri motivi di questo intervento del Comune che ha ostacolato la meritoria iniziativa del maxischermo sui ponteggi del Palazzo della Regione». E gli ha risposto l'assessore ai Lavori Pubblici **Gianni Crivello**, il più capace della giunta di **Marco Doria**, che per la prima volta ha ammesso qualche errore di valutazione: «È di estrema importanza l'interazione e il confronto fra gli enti, non solo a livello tecnico, ma anche politico. Faremo tesoro, per il futuro, di questa esperienza. Il Comune era d'ac-

cordo sull'iniziativa, ma aveva chiesto che si tenesse conto di esigenze complessive della città e anche dell'articolo 23 del Codice della Strada. Per mantenere lo schermo in attività, si sarebbero dovute chiudere la piazza e la fontana per novanta giorni. Noi abbiamo proposto l'utilizzo, e la chiusura, della piazza solo nel fine settimana e, negli altri giorni, l'uso di altri luoghi meno problematici».

Risultato: nessuna proiezione, tranne quelle, bellissime, del 2 giugno, peraltro disturbate dalla pioggia. Ma, in compenso, con l'interrogazione solitaria dei Conservatori e Riformisti, c'è stato l'assaggio del dialogo fra Fitto e Toti, due che non si parlavano. Nuovo cinema centrodestra.

Massimiliano Lussana



SENZA REPLICHE
Le belle proiezioni sul palazzo della Regione il 2 giugno

